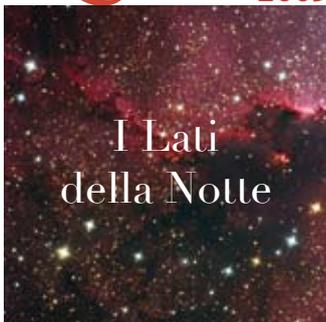


WUNDER KAMMER 2009



Festival Internazionale
di Musica Antica
WUNDERKAMMER 2009

Direttore artistico
Andrea Lausi

Sabato 21 novembre 2009
ore 20:45
San Vito al Tagliamento
Antico Teatro Arrigoni
biglietto intero 8 euro
ridotto 5 euro

**Astronomia e Musica
sorelle a Milano, Parigi
e Vienna**



'808 Ensemble
G. Battista Columbro *traversiere*
Giovanna Polacco *violino*
Roberto Tarenzi *viola*
Emanuele Beschi *viola*
Nicoletta Mainardi *violoncello*

musiche di:
Alessandro Rolla
François Devienne
Adalbert Gyrowetz

con un intervento del
Dott. Elio Antonello,
Osservatorio astronomico di Brera
INAF

INFO
www.wunderkammer.fvg.it

foto © Ryan M. Hannahoe
www.astronomicalimaging.com

Comunicato Stampa

A volte enormi, altre volte dei semplici armadietti, le Camere delle Meraviglie raccoglievano curiosità e preziosità, promettendo di penetrare i segreti del mondo per mezzo di ciò che questo propone di più fantastico e memorabile. Per l'edizione dell'anno internazionale dell'astronomia, WUNDERKAMMER sceglie per tema I LATI DELLA NOTTE, e quattrocento anni dopo che Galileo puntò il suo telescopio verso il cielo, le musiche delle ore fra il tramonto e l'alba sono occasione di nuove meravigliose scoperte.

Nel XVIII secolo non esisteva ancora la netta separazione delle varie discipline scientifiche e umanistiche, e troviamo un musicologo inglese dai molteplici interessi, C. Burney, che, oltre a pubblicare un saggio astronomico sulla storia delle comete, discute con i più eminenti scienziati e astronomi del tempo, per esempio R.G. Boscovich dell'Osservatorio di Brera a Milano. Ci sono astronomi a loro volta interessati alla musica, come il francese J. de Lalande, il quale nel suo diario di viaggio in Italia, oltre a descrivere Brera, parla molto dettagliatamente anche della musica ascoltata in Italia, e la giudica dal punto di vista di un francese, tanto da attirarsi la critica di Burney. Non a caso, quanto scrivono questi autori è tra i primi esempi di "critica musicale".

W. Herschel, musicista professionista e compositore anglo-teDESCO, passa dalla matematica della musica a quella astronomica, e diventa uno dei maggiori astronomi del tempo; l'oratorio viennese "La Creazione" di F.J. Haydn viene a sua volta considerata un'esplorazione dell'universo musicale analoga a quella astronomica di Herschel.

Anche oggi la musica trova ispirazione nell'astronomia. C'è però un altro legame tra astronomia e musica. Vari fenomeni astrofisici si possono interpretare in termini di acustica, e alcuni tipi di stelle in particolare si comportano come fossero degli strumenti musicali. Sulla base di queste analogie, verranno fatti ascoltare alcuni esempi sonori di "musica stellare".